



Partito Democratico

Coordinamento di Tolentino

02.01.2010

COMUNICATO STAMPA

Ad una settimana dal consiglio comunale che ha disposto il rinvio della fusione ASSM/ASSEM il Pd ritiene utile fare alcune riflessioni.

1) Il rinvio è stato un atto necessario, di coerenza, di umiltà , condiviso dalla città.

Dal confronto con i consiglieri comunali, i partiti, le parti sociali, i dipendenti ASSM erano emerse preoccupazioni, dubbi, criticità. Andare avanti, snobbando quel confronto, trascurando i suggerimenti raccolti, come proponeva stranamente Voce alla Città, sarebbe stato un atto di arroganza.

L'assm ha una storia secolare ed è il più grande patrimonio economico immobiliare lasciato in eredità alla nostra città. Il Pd ha sentito la responsabilità di fermarsi per valutare attentamente ogni contributo.

2) La fusione è una scelta strategica a cui non rinunciamo.

Ad oggi, però, non c'è una proposta di statuto e di patti parasociali condivisa ed equilibrata.

La proprietà dell'assm, ovvero il consiglio comunale, si aspetta dal cda un contributo decisivo una nuova proposta di fusione e non la solita ed inefficace minaccia di dimissioni.

Serve uno statuto che salvaguardi il principio della rappresentanza proporzionale degli azionisti nel cda pur garantendo la giusta rotazione tra le figure apicali. Serve un maggiore dialogo con i lavoratori le cui istanze non vanno trascurate.

3) Siamo disponibili fin da domani, con quanti hanno a cuore l'interesse della ASSM, a confrontarci per costruire, entro poche settimane, una soluzione adeguata e definitiva. Non permetteremo a nessuno di irrigidire, con inaccettabili ricatti, la proposta di fusione antepoendo i propri interessi personali a quelli pubblici generali.

*Il Segretario
Bruno Prugni*